Rassegna stampa

13-14 MARZO 2023

PRESENTAZIONE
RISULTATI 2022

L&S Lighting Intelligence

NORDESTECONOMIA

L&S, la leader della luce, sul tetto dei 130 milioni di euro

Il gruppo, controllato da Clessidra, in tre anni ha raddoppiato i ricavi. Chiude il '22 a 129,4 milioni, +29,4%. Il ceo Barteselli: «Abbiamo investito molto in innovazione, ora mostriamo al mondo che cosa sappiamo fare»

ELENA DEL GIUDICE

14 Marzo 2023 alle 10:33 | 2 minuti di lettura

La luce, quella funzionale e discreta, che emoziona e "arreda" per il solo fatto di esserci, che si vede, pur - a volte - essendo invisibile, declinata in progetti che si possono definire sartoriali, studiati appositamente per il proprio cliente. L'avanzata di **L&S,** gruppo con headquarters a Brugnera diventato leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per il settore dell'arredo, il mobile e il retail, in fondo si spiega così. «We make your projects shine», ricorda il claim **Pietro Barteselli**, ceo di L&S, ovvero «noi facciamo brillare i vostri progetti, una tag line nata per un evento ma che riflette molto bene ciò che facciamo».

Pietro Barteselli

Il gruppo pordenonese, controllato da **Clessidra private equity** attraverso il fondo **Clessidra capital partners 3,** forte di un'acquisizione portata a termine la primavera scorsa di Forma e Funzione, ha chiuso il '22 «con un fatturato di 129,4 milioni di euro - rimarca Barteselli -, +29,4%», di cui il 70% realizzato sui mercati esteri». E la crescita non è un exploit, visto che dall'ingresso di Clessidra, L&S è passata, in tre anni, da 75 a quasi 130 milioni di euro di ricavi. «Risultati - è il commento di **Luciano Iannuzzi**, operating managing director di Clessidra e consigliere di L&S - che evidenziano come il percorso di sviluppo si è dimostrato vincente».

L&S ha internazionalizzato diversi anni fa «con l'obiettivo di presidiare i diversi mercati - ancora il ceo -: la nostra società cinese non è un centro di produzione a basso costo, ma un avamposto per servire il mercato locale».

Lo stand di L&S a Dusseldorf

Complessivamente conta 500 dipendenti e 4 centri di ricerca e sviluppo, una scelta «che conferma la struttura di un gruppo ben radicato nei territori in cui è presente», ancora il ceo. L'organizzazione poggia su un centro di ricerca dedicato alle tecnologie, driver, sensori, telecomandi, connettività smart home, e centri territoriali (oltre che in Italia, in Germania, Usa Cina) «in cui l'attività core è la co-progettazione e il co-design con i clienti. Mettiamo la nostra conoscenza della luce e le nostre abilità tecniche a disposizione dei clienti, diventiamo abilitatori in grado di portare ad un altro livello i progetti dei nostri clienti». E tra le richieste, «c'è quella di fare luce restando invisibili, parliamo quindi di una luce che c'è ma non interferisce, è pervasiva ma non invadente, e ottenere questo risultato richiede una capacità di progettare la luce "dentro" qualcosa, in cui noi siamo leader», rivendica Barteselli.

Produzione in L&S

Parte del merito va ovviamente al Led, «una rivoluzione rispetto alle lampade a incandescenza - ricorda il ceo -, e l'evoluzione non è ancora finita. Abbiamo appena lanciato la nuova collezione di Led ad alta efficienza che consente un ulteriore abbattimento dei consumi, già ridotti, della precedente generazione con un risparmio ulteriore del 50%».

Dopo aver archiviato un anno di forte crescita, le previsioni per il '23 sono positive. «In questi anni abbiamo investito molto in innovazione per cui questo è il momento di spingere e di mostrare al mercato che cosa possiamo e sappiamo fare, da qui la partecipazione alle mostre e agli eventi di settore più importanti al mondo, da Düsseldorf al Salone del Mobile a Interzum al Design Shanghai. Rispetto al trend, lo scorso anno abbiamo avuto un primo semestre molto dinamico ed un secondo con un ritmo meno accelerato che sta caratterizzando questo esordio del '23. Al netto di variabili non prevedibili, ci attendiamo un andamento più sostenuto nella seconda parte dell'anno», conclude il ceo.

PAMBIANCOnews
design

13/03/2023

L&S raggiunge i 129,4 mln di euro di fatturato nel 2022 (+29,4%)

by **Maria Elena Molteni**

13 Marzo 2023

L&S Lighting, player nel settore dell'illuminazione, specializzato in sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da **Clessidra Private Equity** attraverso il fondo **Clessidra Capital Partners 3**, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro (+29,4% e +10% a perimetro costante rispetto all'anno precedente). Lo annuncia la società, che conta oltre 500 dipendenti, sottolinendo il contributo dato ai risultati dal nuovo assetto dopo l'integrazione di 'Forma e Funzione'. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%. "Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo

MILANO FINANZA

13/03/2023

CORPORATE ITALIA

L&S Lighting cresce nel 2022, raggiunti i 129,4 milioni di euro di fatturato

tempo di lettura 2 min

La controllata di Clessidra Private Equity chiude il 2022 con un fatturato in crescita del 29,4% grazie al segmento retail e industria. Vendite realizzate per il 70% sui mercati esteri

L&S Lighting cresce a due cifre nel 2022. L'azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, **l'incremento dei ricavi è stato del 29,4%**; la crescita organica a perimetro costante è stata, invece, del 10%.

Bene i ricavi in Usa e Cina

Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business, rispettivamente, del 52% e del 25%. «Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo **consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione**, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi Led ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti», ha commentato Pietro Barteselli, ceo di L&S.

14/03/2023
Pag. 18

MessaggeroVeneto

diffusione:34413
tiratura:42462

AZIENDE IN CORSA

L&S verso il raddoppio Ricavi a 129,4 milioni

Risultati record per il gruppo di Brugnera leader nei sistemi di illuminazione per l'arredo Con l'ingresso di Clessidra e un'acquisizione, è passato da 75 a 130 milioni in tre anni

Elena Del Giudice / PORDENONE

La luce, quella funzionale e discreta, che emoziona e "arreda" per il solo fatto di esserci, che si vede, pur - a volte - essendo invisibile, declinata in progetti che si possono definire sartoriali, studiati appositamente per il proprio cliente. L'avanzata di L&S, gruppo con headquarters a Brugnera diventato leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per il settore dell'arredo, il mobile e il retail, in fondo si spiega così. «We make your projects shine», ricorda il claim Pietro Barteselli, ceo di L&S, ovvero «noi facciamo brillare i vostri progetti, una tag line nata per un evento ma che riflette molto bene ciò che facciamo».

Il gruppo pordenonese, controllato da Clessidra private equity attraverso il fondo Clessidra capital partners 3, forte di un'acquisizione portata a termine la primavera scorsa di Forma e Funzione, ha chiuso il '22 «con un fatturato di 129,4 milioni di euro - rimarca Barteselli -, +29,4%», di cui il 70% realizzato sui mercati esteri». E la crescita non è un exploit, visto che dall'ingresso di Clessidra, L&S è passata, in tre anni, da 75 a quasi 130 milioni di euro di ricavi. «Risultati - è il commento di Luciano Iannuzzi, operating managing director di Clessidra e consigliere di L&S - che evidenziano come il percorso di sviluppo si è dimostrato vincente».

L&S ha internazionalizzato diversi anni fa «con l'obiettivo di presidiare i diversi mercati - ancora il ceo -: la nostra società cinese non è un centro di produzione a basso costo, ma un avamposto per servire il mercato locale».

In alto un reparto produttivo di L&S, sotto il ceo Pietro Barteselli

Complessivamente conta 500 dipendenti e 4 centri di ricerca e sviluppo, una scelta «che conferma la struttura di un gruppo ben radicato nei territori in cui è presente», ancora il ceo. L'organizzazione poggia su un centro di ricerca dedicato alle tecnologie, driver, sensori, telecomandi, connettività smart home, e centri territoriali (oltre che in Italia, in Germania, Usa Cina) «in cui l'attività core è la co-progettazione e il co-design con i clienti. Mettiamo la nostra conoscenza della luce e le nostre abilità tecniche a disposizione dei clienti, diventiamo abilitatori in grado di portare ad un altro livello i progetti dei nostri clienti». E tra le richieste, «c'è quella di fare luce restando invisibili, parliamo quindi di una luce che c'è ma non interferisce, è pervasiva ma non invadente, e ottenere questo risultato richiede una capacità di progettare la luce "dentro" qualcosa, in cui noi siamo leader», rivendica Barteselli.

Parte del merito va ovviamente al Led, «una rivoluzione rispetto alle lampade a incandescenza - ricorda il ceo -, e l'evoluzione non è ancora finita. Abbiamo appena lanciato la nuova collezione di Led ad alta efficienza che consente un ulteriore abbattimento dei consumi, già ridotti, della precedente generazione con un risparmio ulteriore del 50%».

Dopo aver archiviato un anno di forte crescita, le previsioni per il '23 sono positive. «In questi anni abbiamo investito molto in innovazione per cui questo è il momento di spingere e di mostrare al mercato che cosa possiamo e sappiamo fare, da qui la partecipazione alle mostre e agli eventi di settore più importanti al mondo, da Düsseldorf al Salone del Mobile a Interzum al Design Shanghai. Rispetto al trend, lo scorso anno abbiamo avuto un primo semestre molto dinamico ed un secondo con un ritmo meno accelerato che sta caratterizzando questo esordio del '23. Al netto di variabili non prevedibili, ci attendiamo un andamento più sostenuto nella seconda parte dell'anno», conclude il ceo.

Barteselli: «Chiudiamo il '22 con una crescita del +29,4% rispetto all'anno precedente»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA
L&S verso il raddoppio Ricavi a 129,4 milioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MAGAZINE

13/03/2023

L&S: fatturato 2022 cresce a 129,4 milioni (+29,4%)

Pubblicato da: redazione
13/03/2023

Con Forma e Funzione il gruppo conferma la leadership nell'illuminazione

Milano, 13 mar. (askanews) – L&S – azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity – ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro, registrando, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, un incremento del 29,4%.

La crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri: le filiali in Usa e Cina hanno visto un aumento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di

askanews

13/03/2023

L&S: fatturato 2022 cresce a 129,4 milioni (+29,4%)

Con Forma e Funzione il gruppo conferma la leadership nell'illuminazione

Milano, 13 mar. (askanews) – L&S – azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity – ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro, registrando, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, un incremento del 29,4%.

La crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri: le filiali in Usa e Cina hanno visto un aumento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", ha commenta Pietro Barteselli, Ceo di L&S.

Nel 2023, L&S torna, dopo 3 anni, ad essere protagonista all'Euroshop di Dusseldorf, la manifestazione di riferimento nel settore retail.

https://www.askanews.it/economia/2023/03/13/ls-fatturato-2022-cresce-a-1294-milioni-294-pn_20230313_00106/

14/03/2023
Pag. 8

L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Arredo luce: L&S (Clessidra) ricavi 2022 cresciuti del 22%

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Arredo luce: L&S (Clessidra) ricavi 2022 cresciuti del 22%

L&S, leader sistemi di luce integrata per l'arredo controllata da Clessidra (Italmobiliare) ha chiuso il 2022 con un incremento di ricavi del 29%

Non solo i bancari ko Lunedì nero in Borsa per tutti i titoli orobici

Tsunami. Il crack dell'americana Svb fa crollare i mercati
Pesanti passivi in ogni settore: si salva solo Fine Foods
Abi-sindacati, il primo round dopo la rottura con Intesa

Una seduta così non si vedeva da tempo in Piazza Affari, zavorrata come il resto d'Europa da una nuova ondata di vendite sul settore bancario, a seguito dell'inatteso crack della statunitense Silicon Valley Bank (Svb) che si è trascinato dietro un «terremoto» sui listini di tutte le Borsa mondiali.

Non solo i bancari: al ribasso risultano un po' tutti i titoli del listino (chi più, chi meno) con davvero poche eccezioni e con il Mib di Milano sotto del 4% (più delle altre Borse europee). Anche il «giardinetto» bergamasco «vacilla» dopo questo lunedì nero, con un ridimensionamento dopo un periodo abbastanza positivo sui listini.

Le note più dolenti naturalmente riguardano i bancari con Bper Banca che precipita a un -9,51%, seguita da Banco Bpm che lascia sul terreno l'8,09%, mentre Intesa Sanpaolo retrocede del 6,10%.

Uscendo dal recinto bancario, Brembo fa segnare un -4,82% mentre Tenaris è in ritirata del 5,86%, e anche Tesmec accusa perdite oltre quota 7% (-7,68%). Dei titoli bergamaschi, solo Fine Foods resta in territorio positivo dopo questa giornata campale, con un +1,81%, mentre Ivs e Italmobiliare limitano i danni: la società di distributori automatici di Seriate chiude alla fine di questa drammatica seduta «solo» con un -0,28%, mentre la holding dei Pesenti se la cava con un -0,60%. Calo abbastanza accentuato invece per Grifal, che fa registrare un -3,45% e Sebino -2,99%; un po' meglio va per Planetel con un -2,62% e Radici Pietro a -1,42% e infine Fae Technology a -1,28%.

«Contratto nazionale centrale»

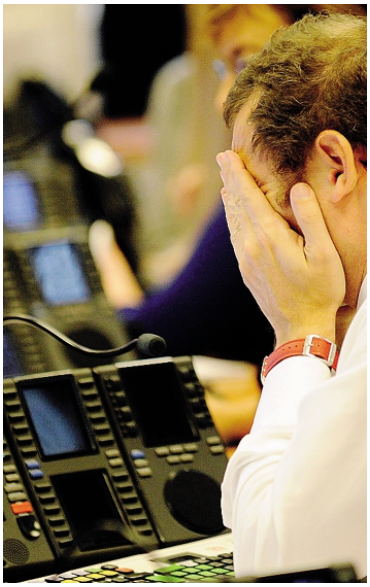
Intanto, sul fronte del credito, dopo il ritiro del mandato da parte di Intesa Sanpaolo all'Abi per le trattative del rinnovo del contratto nazionale, ieri i sindacati generali hanno incontrato i vertici del Casl (Comitato affari sindacali e del lavoro) di Abi nell'ambito delle trattative del rinnovo del contratto nazionale.

È la prima riunione dopo la mossa a sorpresa dell'istituto di credito guidato da Carlo Messina, che nei giorni scorsi ha rassicurato i rappresentanti di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin sulla propria volontà di firmare il contratto nazionale, chiarendo che la revoca attiene unicamente ai rapporti con Abi. «Nel prendere atto del chiarimento - scrivono in una nota unitaria i sindacati - come organizzazioni sindacali abbiamo ribadito che il contratto nazionale è sempre stato e continua ad essere centrale, avendo consentito di gestire nel tempo i cambiamenti del settore senza pregiudicare i diritti dei lavoratori. È del tutto evidente la sua importanza, in questa fase di rinnovo che dovrà affrontare nuovi e profondi cambiamenti».

La decisione di Intesa Sanpaolo ha creato forte preoccupazione fra i lavoratori del gruppo. «Nell'incontro della settimana scorsa Intesa ha voluto dare un messaggio rassicurante, ma la situazione resta tesa - evidenzia Paolo Citterio, segretario coordinatore Fabi Intesa -. Solo alla fine delle trattative sul rinnovo capiremo cosa succederà. Ora i colleghi stanno comprendendo da una parte l'importanza di avere le tutele derivanti da un contratto nazionale e dall'altra i rischi dei contratti individuali proposti recentemente da Intesa per regolare i rapporti di smart working. Soprattutto in tempi come quelli di oggi, segnati dall'innovazione tecnologica, serve che i cambiamenti vengano regolati nel modo migliore e i contratti collettivi servono proprio a questo». Nel frattempo Intesa Sanpaolo, in relazione all'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie finalizzato all'annullamento (buyback), informa che nel periodo dal 6 marzo al 10 marzo ha acquistato complessivamente 80.951.973 azioni, pari a circa lo 0,43% del capitale sociale, a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 2,5290 euro, per un controvalore totale di 204.728.319,36 euro.

L. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La disperazione di un operatore di Borsa, emblema ieri del lunedì nero

Intesa: quinta edizione

Elite Lounge La Italfilm tra le prescelte

Prende il via, per il quinto anno consecutivo, una nuova edizione dell'Elite Lounge di Intesa Sanpaolo, la prima del 2023, destinata a celebrare i cinque anni di collaborazione tra il gruppo bancario ed Elite, l'ecosistema di Euronext che aiuta le Pmi a crescere e ad accedere ai mercati dei capitali privati e pubblici.

In cinque anni dalla prima Lounge, Intesa ha affiancato oltre 300 imprese d'eccellenza provenienti da tutta Italia e operanti in ogni settore, favorendone la competitività sui mercati internazionali, la crescita dimensionale e la spinta agli investimenti. Una bergamasca figura tra le realtà selezionate: è la Italfilm di Pedrengo, specializzata nella lavorazione acciaio inox, alluminio, ottone e materiali ferrosi, per produzione reti e microreti in lamiera ad uso industriale. Il lancio di questa nuova edizione conferma il grande fermento che caratterizza l'imprenditoria italiana desiderosa di crescere nonostante le incertezze dell'attuale contesto macro-economico. Le Pmi selezionate da Intesa avranno l'opportunità di unirsi al network e beneficiare anche di percorsi di formazione altamente qualificati, potendo godere della consulenza esperta e tecnica dei più importanti partner in Italia.

Emissioni zero entro il 2050: è l'impegno di Banco Bpm

Net-Zero Bank Alliance

Banco Bpm aderisce alla Net-Zero Banking Alliance (Nzba), l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per accelerare la transizione sostenibile del sistema bancario attraverso l'impegno dei partecipanti ad allineare i propri portafogli crediti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

L'adesione all'Alleanza rientra tra gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2021-2024 e, per Banco Bpm, già supporter della «Task Force on Climate-Related Financial Disclosure», rappresenta un ulteriore importante passo nel contrasto al cambiamento climatico, in aggiunta agli altri impegni assunti che prevedono, oltre all'azzeramento delle proprie emissioni nette Scope 1 e 2, il sostegno alle imprese operanti in settori emissivi per realizzare gli investimenti necessari alla transizione.

Castagna: «Salto di qualità»

L'adesione alla Nzba avviene a seguito di una attenta analisi e valutazione, che ha portato a individuare 5 settori prioritari (oil - gas, power generation, cement, automotive, coal) per la comunicazione dei target a 18 mesi dall'adesione. Per Giuseppe Castagna, a.d. di Banco Bpm, l'intenzione è «proseguire decisi nel processo di transizione verso un'economia a basse emissioni e rispettosa dell'ambiente. Migliorare il nostro impatto diretto e indiretto sull'ambiente significa per noi fare un ulteriore salto di qualità e contribuire a costruire, insieme ai nostri clienti, un nuovo modello di sviluppo economico finalmente sostenibile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gamba e Peracchi, fondatori AIsent nella «Top 100» degli innovatori

La classifica di Forbes

Ci sono anche due bergamaschi nella classifica italiana dei 100 innovatori under 30, selezionati da Forbes Italia per il 2023: sono anche Daniele Gamba e Mattia Peracchi di AISent, start up con sede al Point di Dalmine.

Si tratta del Ceo Daniele Gamba e del senior partner Mattia Peracchi, tra i fondatori di AISent, start up nata per creare soluzioni per la vita e il business attraverso la tecnologia, vincitrice della «Startup Marathon 2021».

Daniele Gamba e Mattia Peracchi di AISent, nella Top 100 innovatori

I nomi dei due bergamaschi compaiono come unica realtà lombarda tra le 5 migliori citate nella sezione «Enterprise Tech Italia». «È un onore essere presente in una selezione di grandi giovani innovatori – dichiara il ceo di AISent, Daniele Gamba -. Il ringraziamento va a soci e collaboratori: ora si va avanti per portare la nostra definizione di Intelligenza artificiale nell'industria». «Essere tra i 100 innovatori italiani under 30 è emozionante – aggiunge il co-fondatore di AISent Mattia Peracchi -. Questo riconoscimento è una spinta che ci fa capire che abbiamo intrapreso la strada giusta per creare qualcosa di nuovo».

Safilo, Longarone in bilico «Ma Brembate centrale»

Intenzioni della società

Il gruppo Safilo «sta valutando un'eventuale cessione dello stabilimento a potenziali terze parti al fine di preservare il know-how del sito e limitare l'impatto sociale. Ulteriori aggiornamenti verranno forniti con l'avanzamento del progetto». Così Safilo conferma le intenzioni relative al futuro del sito di Longarone, nella nota sull'approvazione del bilancio consolidato 2022, spiegando che la decisione arriva «a seguito dell'analisi da parte del management di possibili soluzioni alternative per il sito».

Safilo ribadisce poi «l'importanza delle proprie radici italiane, tra cui lo stabilimento bergamasco di Brembate Sopra della Lenti, oltre all'altra sedi di Santa Maria di Sala nel Veneziano, del centro logistico di Padova e delle proprie capacità creative, che rappresentano un vantaggio competitivo per il Gruppo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

emiliapost
Raccontiamo il futuro dell'Emilia

13/03/2023

ECONOMIA

L&S chiude il '22 con un fatturato di oltre 129 mln e segna un +29,4% sul '21

La performance del Gruppo di Pordenone, attivo nel settore dell'illuminazione, ha beneficiato dell'integrazione della varesina Forma e Funzione. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri, con quelle di Usa e Cina aumentate, rispettivamente, del 52% e del 25%. Il consigliere Iannuzzi: "Risultati che confermano la solidità del business del Gruppo"

Redazione
Lunedì 13 Marzo 2023 18:37

La performance del Gruppo di Pordenone, attivo nel settore dell'illuminazione, ha beneficiato dell'integrazione della varesina Forma e Funzione. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri, con quelle di Usa e Cina aumentate, rispettivamente, del 52% e del 25%. Il consigliere Iannuzzi: "Risultati che confermano la solidità del business del Gruppo"

https://www.emiliapost.it/ls-chiude-il-22-con-un-fatturato-di-oltre-129-mln-e-segna-un-294-sul-21/

13/03/2023

L&S (CLESSIDRA PE): FATTURATO 2022 A 129,4 MLN EURO

13/03/2023 11:06

MILANO (MF-DJ)--L&S Lighting, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, informa una nota, il gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante e' stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%. com/alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

https://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202303131400001519&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=L&S%20(Clessidra%20PE):%20fatturato%202022%20a%20129,4%20mln%20euro

FTAONLINE

13/03/2023

L&S raggiunge i 129,4 milioni di euro di fatturato

pubblicato: 13 mar. 2023

L&S Lighting - azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%.

Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in USA e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", commenta **Pietro Barteselli**, CEO di L&S.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili. L&S ha inoltre implementato ulteriormente il proprio bilancio di sostenibilità.

"Nella complessità degli scenari macroeconomici attuali, i risultati raggiunti nel 2022 confermano la solidità del business del Gruppo ed evidenziano come il percorso di sviluppo intrapreso, sia di crescita organica che per linee esterne, si sia dimostrato vincente", aggiunge **Luciano Iannuzzi**, Operating Managing Director di Clessidra e Consigliere di Amministrazione di L&S.

Grazie a questa strategia, infatti, il Gruppo non solo ha rafforzato la leadership italiana nel mondo nel settore dell'illuminazione per l'arredamento e l'industria del mobile, ma è riuscito a portare il fatturato da 75 milioni a quasi 130 milioni di euro in soli tre anni, con una forte crescita nel segmento Retail e Industria, a conferma dell'alto potenziale di

14/03/2023
Pag. 15

IL GAZZETTINO

diffusione:38088
tiratura:51929

Le Bcc "salvano" i piccoli Comuni veneti

▶Il presidente della Federazione regionale Piva: «In 87 centri siamo l'unica presenza bancaria»

▶«I bilanci dei nostri istituti sono sani, nei prossimi anni ci saranno altre nuove aperture e assunzioni»

CREDITO

TREVISO Nate oltre un secolo fa all'ombra del campanile, vi sono tuttora rimaste. Sempre più spesso da sole. In quasi un quinto dei comuni veneti dove c'è una banca, vi è un'unica filiale e questa appartiene al credito cooperativo. Tra eventi straordinari, come il crack delle ex Popolari, e tendenze strutturali, in primis la spinta verso l'online, negli ultimi 7 anni in Veneto il sistema bancario ha tagliato la sua presenza territoriale di 1.023 sportelli: le filiali fisiche sono calate da 3.144 del 2015 a 2.122 di fine 2022. A fronte di questa emorragia complessiva, il contingente delle Bcc è rimasto di fatto inalterato, passando da 657 a 617. Un 6% in meno, dovuto più che altro - spiegano i rappresentanti del settore - alla chiusura di alcuni "doppioni" risultanti nella medesima località in seguito alle aggregazioni che hanno coinvolto numerose vecchie casse rurali e artigiane. «La desertificazione degli sportelli bancari, dati alla mano, è un fenomeno che non riguarda le Bcc - conferma Flavio Piva, presidente della Federazione Veneta delle Bcc - negli ultimi sette anni la percentuale dei Comuni bancati con sola presenza Bcc passa dal 9% del 2015 al 18,7% del 2022. Se prima eravamo l'unica presenza bancaria in 46 Comuni ora lo siamo in 87. Le Bcc sono rimaste e hanno assicurato la loro presenza nei territori». Anzi, garantisce il presidente, c'è la volontà di riposizionarsi anche in aree non presidiate. Oggi gli istituti di questo segmento sfiorano il 30% di tutte le filiali presenti in regione e, in proporzione, hanno aumentato la quota di mercato di quasi 10 punti nel periodo considerato.

Sono cresciuti anche i rispettivi Atm: gli sportelli bancomat ammontano attualmente a 923, il 25,8% di tutti quelli in funzione. Andamento simile pure sul fronte dei dipendenti: mentre il settore nel suo complesso, in sei anni, è dimagrito di circa 4.700 addetti, con una sforbiciata da 29mila a poco più di 24mila unità, le Bcc hanno mantenuto invariato il proprio organico attorno a 4.200 dipendenti, compensando pensionamenti e uscite con nuove assunzioni. Una strategia di radicamento su cui il credito cooperativo veneto intende continuare a puntare. «Ora con i bilanci che ogni banca si sta apprestando ad approvare – rilancia Piva - daremo concretezza a un piano di sviluppo della nostra attività: chiaro segnale che le Bcc non solo questʼanno possono godere di ottime performance con utili importanti che saranno accantonati a riserva, ma stanno pensando a reinvestire queste risorse nel servizio al territorio, per lo sviluppo della loro attività e per quello dei valori sulle quali sono fondate: ovvero la mutualità, la sussidiarietà, la cooperazione. Nei Comuni in cui siamo rimaste unica realtà bancaria continueremo e rafforzeremo la nostra presenza».

SONEGO (BANCA MARCA): «FONDAMENTALE LA PRESENZA CAPILLARE SUL TERRITORIO, ANCHE I GIOVANI VENGONO DA NOI»

UTILI IMPORTANTI

Conferma la tendenza anche Banca della Marca, realtà con sedi principali a Orsago, nel Trevigiano, e Marcon, nel Veneziano, e 47 filiali distribuite anche nella provincia di Pordenone, con 8800 soci. Spiega il presidente Loris Sonego: «La presenza capillare sul territorio è uno degli elementi che contraddistingue il Credito cooperativo, molti dei Comuni o frazioni in cui siamo presenti hanno una sola banca, la nostra. A questo proposito, nelle prossime settimane apriremo una nuova filiale, la numero 48, a Vazzola (nella Marca trevigiana, ndr), dove era presente uno sportello di un altro istituto che è stato chiuso. Stiamo valutando anche altre aperture nel corso dei prossimi due anni, sempre in situazioni dove è venuta a mancare una banca di riferimento per la comunità. Il nostro obiettivo è integrare le opportunità delle nuove tecnologie senza rinunciare al rapporto umano. Abbiamo 404 collaboratori, preparati e disponibili sia per aiutare tutte le persone "meno digitali", sia per i più giovani che, pur utilizzando molto l'home banking, hanno talvolta bisogno di una persona vicina che li consigli, ad esempio per l'apertura di un mutuo».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stufe La società trevigiana fa parte del gruppo Mcz

Nuova fabbrica per Cadel

Inaugurato dal presidente del Veneto Luca Zaia (foto) il nuovo stabilimento Cadel a Santa Lucia di Piave (Treviso). La società da 150 addetti e 42 milioni di fatturato produce prevalentemente stufe alimentate a pellet ed è controllata dal gruppo Mcz di Fontanafredda (Pordenone).

IN BREVE

OCCHIALI

KERING EYEWEAR COMPRA UNT

Kering Eyewear annuncia di aver siglato un accordo che prevede l'acquisizione del 100% del capitale dell'azienda francese Unt, Usinage & Nouvelles Technologies, rafforzando il suo posizionamento nel settore dell'occhialeria di lusso. Unt produce componenti metalliche e meccaniche di precisione per l'intero settore dell'occhialeria di alta gamma.

FINANZA

BANCA FININT AL VERTICE DEGLI ARRANGER DI MINIBOND

Banca Finint si è posizionata nuovamente al vertice della classifica degli arranger di Minibond. La classifica è contenuta nel 9° Report dell'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano.

ILLUMINAZIONE

L'AZIENDA FRIULANA L&S A 129 MILIONI DI FATTURATO

L&S, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail controllata da Clessidra Private Equity, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni e, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il gruppo di Maron di Brugnera (Pordenone) ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%.

NAUTICA

DA BANCA IFIS PLAFOND DI 20 MILIONI A TISG

The Italian Sea Group ha concluso con Banca Ifis un accordo di reverse factoring a supporto della propria filiera produttiva. Ifis mette a disposizione dei fornitori di Tisg un plafond di 20 milioni, con l'obiettivo di ottimizzare il loro capitale circolante grazie ad un facilitato accesso alla liquidità.

De' Longhi, ricavi 2022 a oltre 3 miliardi Le previsioni dell'Ad: «Margini migliori»

IL BILANCIO

VENEZIA De' Longhi chiude il 2022 con ricavi in calo del 2% a 3,158 miliardi ed Ebitda rettificato a 362 milioni, pari all'11,5% dei ricavi (era al 16% del 2021). Utile netto a 177,4 milioni contro i 311 dell'esercizio precedente. Il cda del gruppo trevigiano dei piccoli elettrodomestici ha proposto la distribuzione ai soci di un dividendo di 0,48 euro (nel 2022 era stato di 0,83 euro).

«L'eccesso di accumulo di scorte nei primi 9 mesi ha richiesto l'implementazione di misure straordinarie atte a riportare il magazzino sotto controllo e a ridurre di conseguenza i costi straordinari generati dalle inefficienze produttive e dalla gestione dello stock. Il successo di queste azioni è testimoniato dalla performance reddituale e del cash-flow del quarto trimestre, positivo per 270 milioni, reso possibile soprattutto dalla discesa del magazzino dal picco di fine giugno ai circa 550 milioni di fine anno - la nota di commento del vicepresidente e Ad Fabio de' Longhi -. Il 2023 inizia in un contesto non molto dissimile dalla seconda parte del 2022 che ci lascia prevedere un progressivo miglioramento del clima economico e dei consumi nella seconda metà dell'anno dopo una partenza difficile, segnata da un ulteriore alleggerimento delle scorte da parte della distribuzione a cui si sommeranno gli effetti della nostra scelta strategica di uscire dal mercato del condizionamento mobile negli Stati Uniti e dello sfidante raffronto con la straordinaria crescita dei primi mesi dei precedenti due anni. In questo contesto, stimiamo perciò di poter chiudere l'anno con ricavi in leggera flessione e un Ebitda rettificato nell'intervallo di 370-390 milioni».

FABIO DE' LONGHI «Grande reazione»

IL CDA DEL GRUPPO DI FAMIGLIA TREVIGIANO HA PROPOSTO UN DIVIDENDO IN CALO A 0,48 EURO PER AZIONE

De' Longhi l'anno scorso ha segnato ricavi consolidati in calo del 5,9% a cambi costanti). L'Ebitda è pari all'11,5% dei ricavi (rispetto al 16% del 2021), mentre l'utile netto è al 5,6% dei ricavi (rispetto al 9,7% del 2021). Secondo il comunicato ufficiale la posizione finanziaria netta positiva è di 298,8 milioni, in discesa di 126 milioni rispetto a fine 2021, ma in forte recupero nel quarto trimestre con un flusso di cassa positivo di 270 milioni.

QUARTO TRIMESTRE

Nel quarto trimestre il gruppo di famiglia trevigiano ha registrato ricavi in calo del 3,9% a 1.029,8 milioni (-7% a cambi costanti); un Ebitda rettificato a 150 milioni e pari al 14,6% dei ricavi (rispetto al 14,7% nel 2021); un utile netto a 78 milioni, pari al 7,6% dei ricavi (rispetto al 7,3% del 2021). «In generale, sono molto soddisfatto di come il gruppo ha saputo reagire di fronte allo scenario straordinariamente sfidante e complesso del 2022», ha dichiarato Fabio de' Longhi.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
A2a	1,337	-1,47	1,266	1,413	12885225
Azimut H.	19,895	-4,76	20,02	23,68	2067754
Banca Generali	29,29	-2,92	29,24	34,66	777505
Banca Mediolanum	8,296	-7,76	7,875	9,405	4098564
Banco Bpm	3,692	-8,09	3,414	4,266	35789584
Bper Banca	2,435	-9,51	1,950	2,817	41309501
Brembo	13,040	-4,82	10,508	14,896	623950
Buzzi Unicem	21,00	-3,14	18,217	22,08	690023
Campari	10,445	-0,43	9,540	10,821	2439067
Cnh Industrial	14,000	-6,01	14,148	16,278	4584767
Enel	5,227	-1,86	5,144	5,784	38832431
Eni	12,924	-3,77	13,001	14,872	20578258
Ferrari	242,30	-2,46	202,02	255,83	381507
Finecobank	13,855	-6,32	13,857	17,078	8660838
Generali	17,800	-3,37	16,746	18,810	6293062
Intesa Sanpaolo	2,330	-6,10	2,121	2,592	311904880
Italgas	5,295	1,05	5,198	5,669	2139782
Leonardo	11,035	0,09	8,045	11,083	6225654
Mediobanca	9,290	-4,48	9,048	10,424	6343488
Monte Paschi Si	2,136	-7,33	1,994	2,854	20642011
Piaggio	3,802	-5,04	2,833	4,070	745669
Poste Italiane	9,584	-4,04	9,218	10,298	5123269
Recordati	38,64	-0,18	38,51	42,13	230032
S. Ferragamo	17,010	-2,24	16,680	18,560	268544
Saipem	1,259	-7,29	1,155	1,568	67931205
Snam	4,626	0,57	4,588	4,988	8331880
Stellantis	16,204	-4,05	13,613	17,619	15039282
Stmicroelectr.	44,39	-4,02	33,34	46,66	2769802
Telecom Italia	0,3023	-3,17	0,2194	0,3199	232347298
Tenaris	14,540	-5,86	14,596	17,279	5648513
Terna	7,210	0,61	6,963	7,474	4636829
Unicredit	16,942	-9,01	13,434	19,427	44021331
Unipol	4,780	-3,63	4,595	5,137	3316465
Unipolsai	2,282	-3,39	2,290	2,497	3772902

NORDEST

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
Ascopiave	2,560	-2,66	2,426	2,842	173488
Autogrill	6,662	-1,89	6,495	6,949	1281774
Banca Ifis	14,550	-3,90	13,473	16,314	319141
Carel Industries	24,90	-1,97	22,52	27,04	47307
Danieli	23,30	-5,28	21,28	25,83	103202
De' Longhi	22,54	-3,01	20,73	23,82	141841
Eurotech	3,166	-3,59	2,926	3,692	153934
Fincantieri	0,5285	0,09	0,5264	0,6551	4249477
Geox	1,108	-3,99	0,8102	1,181	740853
Hera	2,383	-0,21	2,375	2,781	3430684
Italian Exhibition	2,520	0,40	2,384	2,590	3875
Moncler	58,18	-3,48	50,29	61,19	690414
Ovs	2,404	-4,45	2,153	2,647	1420099
Piovan	10,040	0,00	8,000	10,360	6811
Safilo Group	1,313	-4,44	1,328	1,640	838643
Sit	5,660	0,35	5,558	6,423	3353
Somec	27,80	1,09	27,06	33,56	967
Zignago Vetro	16,800	-3,34	14,262	17,908	100009

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

14/03/2023
Pag. 21

Il Sole 24 ORE

diffusione:54720
tiratura:87266

L&S LIGHTING, SALGONO I RICAVI
L&S Lighting, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3, ha annunciato di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri.

Spazio, due contratti ad Avio per 285 milioni
Maltauro, record di commesse Opere per oltre 2,5 miliardi
ORA SIFÀ

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

13/03/2023

L&S Lighting (Clessidra Private Equity), nel 2022 fatturato di € 129,4 mln (+30%) e ricavi a +29,4%

Il CEO Barteselli: "Abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia"

13 Marzo 2023

L&S Lighting - azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da **Clessidra Private Equity** attraverso il fondo **Clessidra Capital Partners 3** - annuncia di aver chiuso il 2022 con un **fatturato di 129,4 milioni di euro**.

Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%.

Le vendite sono state realizzate per il **70% sui mercati esteri**; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in USA e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", commenta **Pietro Barteselli, CEO di L&S.**

informazione.it

13/03/2023

L&S: nel 2022 risultati in crescita del +29,4%

L&S, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail controllata da Clessidra Private Equity, annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro.

Maron di Brugnera (PN) , 13/03/2023
L&S Lighting - azienda leader nelle **soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail** - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il **2022 con un fatturato di 129,4 milioni** di euro.

Grazie al nuovo assetto dopo **l'integrazione di Forma e Funzione**, il Gruppo ha registrato un **incremento dei ricavi del 29,4%**; la **crescita organica a perimetro costante** è stata invece **del 10%.**

Le vendite sono state realizzate per il **70% sui mercati esteri**; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in **USA e Cina**, con un **incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%**.

*"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo **consolidato la leadership del Gruppo** con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo **ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti** in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la **nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza**, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti",* commenta **Pietro Barteselli, CEO di L&S.**

Nel corso dell'anno, il **Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001** dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di **pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili**.

L&S ha inoltre implementato ulteriormente il proprio **bilancio di sostenibilità**.

*"Nella complessità degli scenari macroeconomici attuali, i risultati raggiunti nel 2022 confermano la **solidità del business del Gruppo** ed evidenziano come il **percorso di sviluppo intrapreso**, sia di crescita organica che per linee esterne, si sia **dimostrato vincente**",* aggiunge **Luciano Iannuzzi, Operating Managing Director di Clessidra e Consigliere di Amministrazione di L&S**.

ITALIA informa
QUOTIDIANO ON-LINE

13/03/2023

L&S: nel 2022 risultati in crescita del +29,4%

di: Daniele Minuti

13/03/2023

L&S Lighting ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro: i risultati dello scorso anno mostrano una forte crescita, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, che vede un aumento dei ricavi pari a 29,4 punti percentuali su base annua (+10% di crescita organica a perimetro costante). Il 70% delle vendite è stato realizzato sui mercati esteri, con un incremento del business per Stati Uniti e Cina rispettivamente del 52% e del 25%.

L&S: nel 2022 risultati in crescita del +29,4%
Lo scorso anno è stato ricco di soddisfazioni per il Gruppo, che ha ottenuto la certificazione ISO 14001 dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili. L&S ha inoltre implementato ulteriormente il proprio bilancio di sostenibilità.

13/03/2023

L&S: fatturato 2022 cresce a 129,4 milioni (+29,4%)

By **Comunicazione -** 13 Marzo 2023

Con Forma e Funzione il gruppo conferma la leadership nell'illuminazione

Milano, 13 mar. (askanews) – L&S – azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity – ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro, registrando, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, un incremento del 29,4%.

La crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri: le filiali in Usa e Cina hanno visto un aumento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", ha commenta Pietro Barteselli, Ceo di L&S.

Nel 2023, L&S torna, dopo 3 anni, ad essere protagonista all'Euroshop di Dusseldorf, la manifestazione di riferimento nel settore retail.

https://www.labussolanews.it/2023/03/13/ls-fatturato-2022-cresce-a-1294-milioni-294/

MF/DOWJONES News

13/03/2023

L&S (Clessidra PE): fatturato 2022 a 129,4 mln euro

MILANO (MF-DJ)--L&S Lighting, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, informa una nota, il gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante e' stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%. com/alb alberto.chimenti@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

13/03/2023 11:06

14/03/2023
Pag. 13

MF MILANO FINANZA

diffusione:98970
tiratura:162805

PILLOLE

BANCA PROGETTO

■ *Approvati i risultati 2022 con un utile in crescita a 52 milioni (+ 27%).*

BANCO BPM

■ L'istituto aderisce alla net-zero banking alliance, l'iniziativa delle nazioni unite per accelerare la transizione sostenibile del sistema bancario.

FONDAZIONE CDP

■ *Lanciato il bando Emergenza Ucraina mettendo a disposizione 500mila euro a favore di enti no profit.*

VALSOIA

■ Nel 2022 utile netto di 7,97 milioni (+8,3%). Proposto dividendo di 0,38 euro per azione.

BIFIRE

■ *Nel 2022 i ricavi hanno raggiunto quota 42 milioni di euro (45,6%).*

L&S LIGHTING

■ La controllata da Clessidra Private Equity, ha chiuso il 2022 con ricavi per 129,4 milioni (+29,4%).

SESA

■ *Primi nove mesi dell'esercizio 22-23 chiusi con ricavi in crescita del 23,8% a 2,18 miliardi e utile netto in progresso del 23% a 76,5 milioni.*

TISG

■ Accordo con Banca Ifis per mettere a disposizione dei fornitori di The Italian Sea Group un plafond di 20 milioni.

PIAGGIO

■ *Il vicepresidente Matteo Colaninno e il contrammiraglio Lorenzano di Renzo hanno inaugurato la mostra «Dal Mare sul Mare» con gli scatti di Massimo Sestini.*

MEDIOBANCA

■ Nella tabella a pagina 9 di Milano Finanza di sabato 11 marzo è stato riportato in riferimento a Mediobanca un dato di crescita del fatturato negli ultimi cinque anni errato. Quello corretto è +5,4%.

Amco in utile nonostante Mps

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Notiziedì
LE NEWS AI TEMPI DEI SOCIAL

Home Attualità

L&S: fatturato 2022 cresce a 129,4 milioni (+29,4%)

ATTUALITÀ 13 Mar 2023, 13:51

Con Forma e Funzione il gruppo conferma la leadership nell'illuminazione

Milano, 13 mar. (askanews) – L&S – azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity – ha chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro, registrando, grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, un incremento del 29,4%.

La crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri: le filiali in Usa e Cina hanno visto un aumento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", ha commenta Pietro Barteselli, Ceo di L&S.

Nel 2023, L&S torna, dopo 3 anni, ad essere protagonista all'Euroshop di Dusseldorf, la manifestazione di riferimento nel settore retail.

https://notiziedi.it/ls-fatturato-2022-cresce-a-1294-milioni-294/

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

13/03/2023

Illuminotecnica: L&S Lighting (controllata da Clessidra Private) incrementa i ricavi 2022 del 29,4%

- 13 Marzo 2023 di RED-ROM

(PRIMAPRESS) - MARON DI BRUGNERA (PORDENONE) - L&S Lighting - azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in USA e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.
"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", commenta Pietro Barteselli, CEO di L&S.
Nel corso dell'anno, il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili. - (PRIMAPRESS)

http://www.primapress.it/economia2/economic/illuminotecnica-l-s-lighting-controllata-da-clessidra-private-incrementa-i-ricavi-2022-del-29-4.html

Radiocor ONE

13/03/2023

L&S Lighting: ricavi 2022 salgono a 129,4 mln (+29%) dopo acquisizioni

FIN
13/03/2023 17:06

La crescita organica e' stata del 10% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 13 mar - L&S Lighting, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail, controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3, annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. 'Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante e' stata invece del 10%', sottolinea la nota. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

'Per L&S il 2022 e' stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti', ha detto il ceo, Pietro Barteselli. Il gruppo e' riuscito a portare il fatturato da 75 milioni a quasi 130 milioni di euro in soli tre anni, con una forte crescita nel segmento Retail e Industria, a conferma dell'alto potenziale di sviluppo in questo comparto. 'I risultati di L&S del 2022 premiano la capacita' e la competenza del nostro management nella creazione di valore d'impresa", ha dichiarato, Andrea Ottaviano, ceo di Clessidra Private Equity Sgr.

com-emi

(RADIOCOR) 13-03-23 17:06:29 (0460) 5 NNNN

TRADERLINK

13/03/2023

L&S raggiunge i 129,4 milioni di euro di fatturato

13/03/2023

L&S Lighting - azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%.

Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in USA e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", commenta **Pietro Barteselli**, CEO di L&S.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili. L&S ha inoltre implementato ulteriormente il proprio bilancio di sostenibilità.

"Nella complessità degli scenari macroeconomici attuali, i risultati raggiunti nel 2022 confermano la solidità del business del Gruppo ed evidenziano come il percorso di sviluppo intrapreso, sia di crescita organica che per linee esterne, si sia dimostrato vincente", aggiunge **Luciano Iannuzzi**, Operating Managing Director di Clessidra e Consigliere di Amministrazione di L&S.

Grazie a questa strategia, infatti, il Gruppo non solo ha rafforzato la leadership italiana nel mondo nel settore dell'illuminazione per l'arredamento e l'industria del mobile, ma è riuscito a portare il fatturato da 75 milioni a quasi 130 milioni di euro in soli tre anni, con una forte crescita nel segmento Retail e Industria, a conferma dell'alto potenziale di sviluppo in questo comparto.
Tutto ciò facendo leva sia sulla trasversalità del core business di L&S nella progettazione di sistemi di luce integrata su misura, sia attraverso la costruzione di partnerships di valore con clienti di primario standing su scala internazionale.

"I risultati di L&S del 2022 premiano la capacità e la competenza del nostro management nella creazione di valore d'impresa – continua Andrea Ottaviano, CEO di Clessidra Private Equity Sgr. - In particolare, L&S sta strutturando un modello di economia circolare che guida un pensiero progettuale futuro per un settore, quello dell'illuminazione, caratterizzato da significative prospettive di crescita legate, sia a una sempre maggiore attenzione alla luce come emozione che crea benessere, ma anche alla sostenibilità e al risparmio energetico."

veneziepost
Raccontiamo il futuro delle Venezie

13/03/2023

ECONOMIA

L&S chiude il ’22 con un fatturato di oltre 129 mln e segna un +29,4% sul ‘21

La performance del Gruppo di Pordenone, attivo nel settore dell’illuminazione, ha beneficiato dell’integrazione della varesina Forma e Funzione. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri, con quelle di Usa e Cina aumentate, rispettivamente, del 52% e del 25%. Il consigliere Iannuzzi: “Risultati che confermano la solidità del business del Gruppo”

Redazione
Lunedì 13 Marzo 2023

La performance del Gruppo di Pordenone, attivo nel settore dell’illuminazione, ha beneficiato dell’integrazione della varesina Forma e Funzione. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri, con quelle di Usa e Cina aumentate, rispettivamente, del 52% e del 25%. Il consigliere Iannuzzi: “Risultati che confermano la solidità del business del Gruppo”

https://www.veneziepost.it/ls-chiude-il-22-con-un-fatturato-di-oltre-129-mln-e-segna-un-294-sul-21/

zarabaza

13/03/2023

L&S: nel 2022 risultati in crescita del +29,4%

Economia e imprese 13 Marzo 2023

Il Gruppo leader nell'illuminazione raggiunge i 129,4 milioni di Euro di fatturato

Con l'integrazione di Forma e Funzione, il gruppo conferma la leadership a livello internazionale nei sistemi di luce integrata per l'arredo e l'industria del mobile, con nuovi investimenti nel settore retail
e delle applicazioni industriali.

L&S Lighting – azienda leader nelle **soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail** – controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 – annuncia di aver chiuso il **2022 con un fatturato di 129,4 milioni** di euro.

Grazie al nuovo assetto dopo **l'integrazione di Forma e Funzione**, il Gruppo ha registrato un **incremento dei ricavi del 29,4%**; la **crescita organica a perimetro costante** è stata invece **del 10%.**

adnkronos

14/03/2023

L&S, nel 2022 risultati in crescita del +29,4%

14 marzo 2023 | 16.41

Il Gruppo leader nell'illuminazione raggiunge i 129,4 milioni di euro di fatturato

L&S Lighting - tra le aziende leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%. Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in Usa e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%.

"Per L&S il 2022 è stato anno importante - commenta Pietro Barteselli, ceo di L&S - abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi led ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti".

13/03/2023

IMPRESE: CS - L&S CHIUDE IL 2022 CON 129,4 MILIONI DI FATTURATO (+29,4%)

(9Colonne) Pordenone, 13 mar - L&S Lighting, azienda leader nelle soluzioni e sistemi di luce integrata per l'arredo, l'industria del mobile e il retail - controllata da Clessidra Private Equity attraverso il fondo Clessidra Capital Partners 3 - annuncia di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 129,4 milioni di euro. Grazie al nuovo assetto dopo l'integrazione di Forma e Funzione, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 29,4%; la crescita organica a perimetro costante è stata invece del 10%.
Le vendite sono state realizzate per il 70% sui mercati esteri; all'ottima performance hanno contribuito, oltre all'Europa, anche le filiali in USA e Cina, con un incremento del business rispettivamente del 52% e del 25%. "Per L&S il 2022 è stato anno importante: abbiamo consolidato la leadership del Gruppo con l'aggregazione di Forma e Funzione, attiva nel settore lighting per l'arredo, e abbiamo ulteriormente accelerato i processi di innovazione nello sviluppo di prodotti in termini di design e tecnologia che ci hanno permesso di proporre sul mercato la nuova generazione di sistemi LED ad alta efficienza, per un risparmio di energia fino al 50% rispetto alle generazioni precedenti", commenta Pietro Barteselli, CEO di L&S.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 dei propri siti produttivi che, grazie all'installazione effettuata negli anni scorsi di pannelli fotovoltaici, utilizzano solo energia autoprodotta da fonti rinnovabili. L&S ha inoltre implementato ulteriormente il proprio bilancio di sostenibilità. "Nella complessità degli scenari macroeconomici attuali, i risultati raggiunti nel 2022 confermano la solidità del business del Gruppo ed evidenziano come il percorso di sviluppo intrapreso, sia di crescita organica che per linee esterne, si sia dimostrato vincente", aggiunge Luciano Iannuzzi, Operating Managing Director di Clessidra e Consigliere di Amministrazione di L&S.

(Red - Sis)

2023-03-13 14:45:45

LS-LIGHT.COM